

I Ds: Berlusconi più parla, meglio è...

La destra ieri era senza argomenti. «La meritoria» deposizione, per il «Corriere», si è trasformata in boomerang

di Bruno Miserendino / Roma

IL BOOMERANG C'è sempre un prima e un dopo. E un momento che funge da spartiacque. Nella giornata del boomerang quel momento si traveste da agenzia di stampa. Bastano poche righe, verso mezzogiorno, in cui Assicurazioni Generali smentisce decisamente di aver mai avuto pressioni politiche per

vendere le azioni Bnl, per rendere chiaro quel che si era solo intuito: la visita in Procura del premier è stata un errore madornale. Fini e Casini l'avevano avvertito che poteva essere un boomerang, ma lui ha sbagliato le mosse e i tempi e non ha potuto fermarsi in tempo. Attenzione. Molti alleati l'avevano avvertito in segreto, ma «prima» di quel comunicato di poche righe, che ha gettato nel ridicolo le aspirazioni del premier-detective, la mossa di Berlusconi era stata accolta da un coro di approvazione impressionante. Bastava sentire i telegiornali o leggere i giornali, ieri mattina.

I Ds possono pure tirare un sospiro di sollievo per l'ingloriosa esibizione del premier, sbugiardato nel giro di poche ore, ma hanno da ieri una certezza in più: l'attacco continuerà, e continuerà a venire da molte parti, come è stato in questi mesi. La gog-

faggine del premier ha solo smascherato il gioco del centrodestra, ma il gioco continuerà. Bastava leggere le addolorate parole di Bondi «dopo» il comunicato di Assicurazioni Generali: «Vedo che l'on. D'Alema ha una gran voglia di dichiarare chiuso il caso, gli consiglieri di essere meno frettoloso e più paziente». Il diessino Caldarola commenta: «Per caso il clan di Berlusconi sta acquistando nuove prove false per avvelenare la politica italiana?» Il gioco è questo e al Botteghino non si aspettano sconti («ci spiano», ribadisce D'Alema in serata). Il centrodestra, è la convinzione comune, continuerà a martellare, anche di fronte all'evidenza. Berlusconi tirerà fuori altre intercettazioni, che diranno quello che già si sa, ma che saranno buone

Cicchitto sbraitava contro la Quercia

«Smontata l'immagine dei Ds come partito senza macchia...»

per sporcare un'immagine. Useranno il metodo sperimentato Telekom-Serbia: calunniare per far restare qualcosa, costruire una questione morale, dove questione morale non c'è.

E infatti anche «dopo» il comunicato che smonta la costruzione mediatica del premier, uno dopo l'altro, decine di esponenti di Forza Italia e del centrodestra continuano a dichiarare come se fossero rimasti al «prima». Ad esempio il ministro delle politiche comunitarie La Malfa, che si è impegnato fin dall'inizio della legislatura per far pagare più tasse alle cooperative, avanza in tono inquisitorio le domande del copione scritto da Berlusconi: «Esponenti Ds hanno incontrato amministratori delle Assicurazioni Generali?». Bassanini, ds, «confessa»: «Vero, sono stato a cena con il presidente delle Generali, Bernheim...allo stesso mio tavolo c'erano l'ambasciatore francese e il sottosegretario Gianni Letta. Indagherà La Malfa anche su di loro?». «Servirebbero ora gli osservatori dell'Ocse - aggiunge Bassanini - non solo il giorno delle elezioni». Cicchitto, ad esempio, fa finta che la figuraccia del premier non sia mai esistita: «L'indigna gazzarra che il centrosinistra sta scatenando in queste ore deriva dal fatto che è stata smontata l'immagine dei Ds come partito senza macchia...alcuni esponenti del vertice diessino hanno svolto il ruolo di proccacciatori di affari e di compratori-venditori per favorire la scalata...». Cicchitto, può apparire surreale, parla della Quercia come di un partito-azienda. Certo, lo sconcerto nella Destra c'è, ma viene mascherato bene. Follini però è l'unico che ha il coraggio di prendere pubblicamente le distanze da Berlusco-



Un corridoio della Camera dei Deputati a Montecitorio. Foto di Angelo Palma

ni: «Gli avversari si battono politicamente non nelle Procure». Casini è molto critico sul premier detective e preoccupato per la campagna elettorale così impostata, ma «sulla vicenda Unipol - dice - non c'è stato alcun complotto, e se c'è stato, viene dagli alleati ds che hanno parlato di questione morale sin da questa estate». C'è una democristiana malizia nelle sue

Timide le prese di posizione degli alleati del centrosinistra con l'eccezione di Castagnetti

parole, ma anche una dolorosa verità. Il centrosinistra non è proprio una macchina di indignazione. Prodi non ha commentato, e i suoi uomini dicono che è questo il modo per aiutare i Ds. Rutelli ha commentato in serata («così Berlusconi ci fa guadagnare voti»), nella Margherita ha parlato chiaro e presto Castagnetti: «Non ci sono parole per qualificare un presidente del consiglio che va dai giudici a depositare calunnie contro i dirigenti di un partito di opposizione e viene sbugiardato in tempo reale dalla società che ha tirato in ballo». Ma è soprattutto sul piano dell'informazione che al Botteghino continuano a essere molto preoccupati. Il Corriere della Sera, capofila dei giornali all'attacco dei Ds, giudicava ieri l'iniziativa del premier «meritoria e doverosa» e D'Alema veniva sbugiardato nuovamente in prima pagina, come

travolto dalle accuse di Berlusconi. Il ragionamento che si fa, dalle parti del Botteghino, è semplice: i complotti non esistono, perché per farli servono grandi menti, e in giro non se ne vedono, però una certa convergenza di interessi diversi nel colpire i Ds c'è ancora. Inutile aspettarsi grandi difese: «L'unico a darci una mano è proprio lui, Berlusconi».

Ma l'impressione è che parte della Destra userà il metodo Telekom Serbia: calunniare, qualcosa resterà

SABATO 14 GENNAIO 2006

MILANO

GIÙ LE MANI DALLA 194!

**VOGLIAMO VINCERE
CON LE DONNE SI PUÒ.
DIAMO FUTURO
ALLA SPERANZA.**

**A MILANO IL 14 GENNAIO.
NOI CI SAREMO.**

Con la nostra libertà, per la libertà delle donne.

**L'APPUNTAMENTO PER TUTTE E PER TUTTI
È ALLE ORE 14 IN PIAZZA DUCA D'AOSTA,
(STAZIONE CENTRALE)
DIETRO LO STRISCIONE
DELLE DEMOCRATICHE DI SINISTRA**

**PIÙ
DONNE
PIÙ**

www.dsonline.it



ROMA



**I DEMOCRATICI
DI SINISTRA
PER I DIRITTI
E PER LE LIBERTÀ
ROMA, ORE 14.30
PIAZZÀ FARNESE**

**GAYLEFT
CONSULTA LGBT DS**